

Comunicare agli studenti con precisione e con adeguata motivazione l'esito delle prove sostenute. Far comprendere che la valutazione riguarda l'esito di una prova, non il valore della persona. Utilizzare, per quanto possibile, l'intera scala decimale di valutazione, secondo gli accordi presi per aree disciplinari.

Programmare, in sede di consiglio di classe, una equa distribuzione dei carichi di lavoro tale da non costringere gli alunni ad una concentrazione eccessiva di studio; concordare con gli alunni l'orario interno.

Sottoporre gli studenti regolarmente a verifica, per accertare la progressiva acquisizione di conoscenze, capacità e competenze.

Non procedere con verifiche il lunedì (salvo casi particolari e comunque concordate con gli alunni stessi).

Non effettuare verifiche sommative al di fuori delle ore curricolari.

Riconsegnare gli elaborati scritti, debitamente corretti in tempi ragionevoli.

Le prove scritte devono essere, in linea di massima, programmate e, preferibilmente, di concerto con gli studenti.

Non svolgere più di un compito scritto nello stesso giorno, a meno che a tale soluzione non si debba pervenire per cause di forza maggiore.

I genitori e gli studenti maggiorenni possono ottenere copia degli elaborati scritti, corretti e valutati, su richiesta scritta al Dirigente Scolastico, con il solo onere del costo della fotocopia ai sensi di legge.

P.O.F.

Per quanto concerne il P.O.F. si rimanda all'apposito documento.

Regolamento di Istituto

Art.01

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. L'inadempimento di tale imprescindibile dovere, oltre a configurarsi spesso come una manifestazione di negligenza, pregiudica l'efficacia dell'azione didattico-educativa a danno dell'alunno.

Pertanto, nelle valutazioni individualmente espresse dai docenti e nelle deliberazioni collegiali assunte dai Consigli di classe in relazione alla condotta, l'assiduità o meno della frequenza costituirà sempre un elemento importante.

Art. 02

Le lezioni hanno inizio alle ore 08.00. Non sono previste, nell'arco della settimana, lezioni curricolari pomeridiane. Le ore di lezione risultano così suddivise:

1° ora 08.00 - 09.00

2° ora 09.00 - 09.55

INTERVALLO 09.55 - 10.10

3° ora 10.10 - 11.05

4° ora 11.05 - 12.00

INTERVALLO 12.00 - 12.10

5° ora 12.10 - 13.03

6° ora 13.05 - 14.00

Art.3

Gli alunni che giungono a scuola con un ritardo occasionale entro le 8.15 possono accedere alle aule previa autorizzazione del docente.

Per ulteriori ritardi entro la prima ora di lezione, è necessaria la presentazione del modulo di entrata che verrà firmato dal docente.

Art. 4

Per validi motivi e documentati motivi, il Dirigente Scolastico può concedere l'autorizzazione all'entrata in ritardo entro e non oltre la seconda ora di lezione.

Gli alunni ammessi devono consegnare al Dirigente Scolastico o ad un collaboratore sia il modulo di entrata sia la giustificazione firmata dai genitori, o dall'alunno medesimo se maggiorenne.

Art. 5

Non sono concesse autorizzazioni ad uscire dall'istituto prima dell'ultima ora di lezione.

Gli alunni minorenni che per validi motivi di famiglia o di salute necessitano di uscire anticipatamente sono affidati ai genitori, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un collaboratore.

I maggiorenni possono presentare al Dirigente Scolastico richieste di uscita da loro firmate. Le autorizzazioni concesse devono essere riconsegnate in classe e annotate sul registro dal docente.

Uscite anticipate ed entrate in ritardo (superiori ai 10 minuti) non devono superare il numero di 8. Raggiunto tale numero, l'alunno viene ammesso alle lezioni solo accompagnato dai genitori, preventivamente avvertiti. L'alunno sarà ammesso solo a discrezione del Dirigente Scolastico.

Art. 7.

La scuola ha il dovere di informare le famiglie nel caso di assenze numericamente rilevanti.

Si stabilisce che ogni cinque giustificazioni l'alunno minorenni sia ammesso alle lezioni solo accompagnato dai genitori; l'alunno maggiorenne viene ammesso solo a discrezione del Dirigente Scolastico.

Si sottolinea che la frequenza alle lezioni è elemento fondante non solo della formazione, ma anche della valutazione, pertanto il C.d.C. deve tener conto anche della frequenza.

Art. 8

La giustificazione delle assenze va effettuata il giorno del rientro e comunque non oltre il terzo giorno. In caso di inadempienza l'alunno minorenni, sprovvisto di giustificazione, è ammesso in classe, ma viene avvertita telefonicamente la famiglia perché provveda a regolarizzare l'assenza entro e non oltre il giorno successivo.

L'alunno maggiorenne potrà non essere ammesso, a discrezione dell'insegnante e del Dirigente Scolastico.

Art.09

Qualora un'intera classe o una consistente parte di essa si assenti per un'intera giornata, gli alunni dovranno presentarsi in Presidenza per comunicarne le ragioni. Il Dirigente Scolastico valuterà, caso per caso, e adotterà i provvedimenti opportuni.

La Scuola può e deve fornire spazi e tempi per consentire opportunità di informazione, dibattito e confronto di idee su problematiche che si impongano all'attenzione della collettività anche improvvisamente, con previsione di flessibilità rispetto alla programmazione ordinaria delle lezioni e delle attività didattiche.

Art. 10

Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato e corretto, ad evitare schiamazzi o rumori inopportuni durante tutta la giornata scolastica.

Al cambio delle lezioni l'alunno deve attendere l'insegnante in aula. Il permesso per uscire si chiede all'insegnante entrante. I permessi di uscita dalle aule devono essere concessi solo in casi di effettiva necessità e solo ad un alunno per volta.

Le classi che si recano in palestra, nei laboratori o in altre aule devono essere sollecite negli spostamenti, evitando confusione nei corridoi. L'accesso in palestra o nei laboratori è consentito solo in presenza di un insegnante ed è subordinato al rispetto del relativo regolamento.

Al di fuori del normale orario di lezione, gli alunni possono essere autorizzati ad utilizzare, per motivi di studio, le aule dell'Istituto, da soli o in gruppo, purché ciò non interferisca con altre attività organizzate nella scuola. Il permesso va richiesto al Dirigente Scolastico. La permanenza nei locali della scuola deve comunque essere improntata al rispetto degli orari, del regolamento d'Istituto e della legislazione vigente.

Art. 11

Per legge è vietato fumare in ogni spazio dell'ambiente scolastico. Ogni membro della comunità scolastica è tenuto a fare opera di prevenzione.

Art. 12

In occasione delle attività al di fuori dell'ambiente scolastico (spostamenti verso campi sportivi, uscite didattiche, visite di istruzione, ecc), il comportamento degli alunni deve essere improntato al massimo rispetto delle persone e degli ambienti con cui vengono a contatto. Gli alunni sono inoltre tenuti a seguire scrupolosamente le indicazioni degli insegnanti accompagnatori e a rispettare le norme che regolano l'accesso ai luoghi da loro visitati.

Art. 13

Contribuire alla buona conservazione dei locali della scuola, delle suppellettili, del materiale didattico e delle attrezzature è un dovere civico di tutti. Gli alunni devono segnalare tempestivamente ogni danno riscontrato e sono tenuti a rispettare attrezzature e strutture, ad utilizzare gli appositi cestini per i rifiuti, nel massimo rispetto per le persone e per i beni comuni e privati.

I danni recati, per incuria o per dolo, ai locali, alle suppellettili e alle attrezzature scolastiche, alle persone od ai loro beni comportano il risarcimento totale da parte dei responsabili o, in caso di mancata individuazione, della classe intera.

Art. 14

Ciascun alunno è tenuto a custodire le proprie cose (denaro, oggetti personali, ecc.). Il Liceo "N. Copernico" non è responsabile dei beni, dei preziosi e degli oggetti dimenticati o lasciati incustoditi nel suo ambito.

Non è consentito agli alunni ricevere visite o telefonate durante l'orario scolastico. Sarà cura della Dirigenza valutare l'opportunità di concedere l'autorizzazione ad eventuali contatti esterni.

Durante le lezioni gli alunni devono tenere telefoni cellulari, lettori cd/mp3 e altri dispositivi elettronici rigorosamente spenti.

Art. 15

E' fatto obbligo ai docenti di effettuare la sorveglianza degli alunni ogniqualvolta ciò si renda necessario.

Il piano di sorveglianza durante l'intervallo è organizzato in modo tale da coprire i punti nevralgici dell'istituto e viene redatto annualmente dalla Presidenza in modo funzionale alle contingenti necessità.

Durante l'assemblea di Istituto, la sorveglianza è stabilita come da relativo regolamento.

Art.16

I docenti, il personale ATA, gli alunni che riconoscano soggetti esterni alla scuola devono segnalarli immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi delegati.

Gli alunni non devono far accedere soggetti estranei alla scuola senza autorizzazione del Dirigente Scolastico.

L'unica via d'accesso all'istituto è la porta principale. Si permette l'accesso tramite la porta del piano terra e quella dell'ex FIL, fino all'ora di inizio delle lezioni.

Note esplicative

art. 4: "Non oltre la seconda ora di lezione" si intende alle ore 9.00 circa.

art. 5: qualora l'alunno debba allontanarsi dall'istituto prima della fine delle lezioni, ciò è permesso soltanto all'ultima ora prevista dall'orario curricolare.

Sanzioni Disciplinari

(dal DPR 235 21/11/07 e Nota relativa 31/07/08)

Principi generali

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dell'alunno attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
5. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai 15 giorni.
6. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
7. L'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto anche per periodi superiori a 15 giorni quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
8. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
9. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno incolpato.

Competenza

In base alla legge 11 ottobre 1977, n°748, art. 6, al DPR 24/06/98 n° 249 (*Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria*); al DPR 21/11/07 n°235 e relativa Nota 31/07/08 l'ordinamento delle competenze per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari risulta come segue:

- a) Docente: è competente ad infliggere le sanzioni dell'ammonizione orale, privata o in classe, dell'ammonizione scritta sul registro di classe e dell'allontanamento dalla lezione;
- b) Dirigente Scolastico: è competente ad infliggere la sanzione dell'ammonizione scritta e dell'allontanamento dalla lezione;
- c) Consiglio di Classe nella composizione allargata alle rappresentanze di genitori e alunni: è competente ad infliggere la sanzione della sospensione fino a 15 giorni;
- d) Consiglio di Istituto: è competente ad infliggere le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. Quando sia ipotizzabile l'irrogazione di una delle dette sanzioni il potere di proposta spetta al Consiglio di Classe.

In tutti i casi sia necessario proporre e irrogare una delle sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio di Istituto, le deliberazioni vengono assunte dagli organi collegiali competenti solo dopo aver sentito le giustificazioni dello o degli allievi nei cui confronti viene promosso il procedimento disciplinare. Tali giustificazioni possono anche essere presentate per scritto. L'alunno avrà la facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli.

Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola.
2. L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un Dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di garanzia regionale.
4. L'Organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

Tipo di violazione	Sanzione disciplinare	Organo competente
1. Non aver cura della propria persona e dell'ambiente 2. Essere sprovvisti dell'occorrente per le lezioni 3. Non custodire i propri libri, quaderni e oggetti personali 4. Presentarsi in classe (all'inizio delle lezioni o al cambio dell'ora) o nelle aule speciali o in palestra con ritardo entro 5-10 minuti 5. Mangiare e bere durante le lezioni 6. Uscire dall'aula senza autorizzazione o intrattenersi a conversare nei bagni, nei corridoi e sulle scale 7. Non mantenere un comportamento educato durante l'intervallo o il cambio dell'ora 8. Uscire disordinatamente al termine delle lezioni 9. Servirsi delle uscite di sicurezza e delle scale antincendio senza motivo 10. Accedere ai locali riservati agli insegnanti o al personale non docente senza autorizzazione	Ammonizione personale in classe o in privato, senza annotazione	Docente o Dirigente Scolastico
11. Non attenersi alle ammonizioni ricevute in merito a comportamento, ordine, decoro, pulizia e conservazione dell'ambiente (indicati ai punti 1-10) 12. Arrecare danno a libri, quaderni, o oggetti personali di altri alunni	Annotazione sul registro di classe	Docente o Dirigente Scolastico

13. Utilizzare durante le ore di lezione telefono cellulare (salvo evidenti necessità, dietro autorizzazione del docente), iPod, lettore MP3, palmare, apparecchiature elettroniche	Annotazione sul registro di classe e confisca del telefono etc.	Docente o Dirigente Scolastico
14. Impedire lo svolgimento dell'attività scolastica tenendo un comportamento scorretto e irresponsabile	Allontanamento temporaneo dalla lezione con annotazione sul registro di classe	Docente o Dirigente Scolastico
15. Reiterazione dei comportamenti indicati ai punti 11; 12; 13; 14 16. Offendere altri alunni 17. Tenere un comportamento irrispettoso verso il personale docente e non docente 18. Lasciare la scuola senza autorizzazione 19. Comportamenti maleducati, irresponsabili o pericolosi per sé e per gli altri durante le visite guidate e i viaggi di istruzione	Ammonizione scritta e notificazione alla famiglia (con risarcimento danni ove necessario)	Dirigente Scolastico
20. Reiterazione, anche dopo perentorio avviso, dei comportamenti indicati ai punti 12-18 21. Aggredire o usare violenza ad altri alunni 22. Offendere i docenti o il personale non docente 23. Danneggiare o deturpare l'edificio o le attrezzature scolastiche	Sospensione dalle lezioni, ma presenza nella scuola (per attività a fine educativo) o allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni (con risarcimento danni ove necessario)	Consiglio di Classe nella componente allargata
24. Tenere comportamenti tali da violare anche il codice penale o che possono comportare pericolo per l'incolumità fisica delle persone	1. Allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni; 2. Esclusione dallo scrutinio finale; 3. Non ammissione all'esame di Stato	Consiglio di Istituto

Istituzione organo di garanzia interno alla scuola

E' istituito, all'interno dell'Istituto, un apposito Organo di garanzia in carica due anni.

Tale Organo, che decide in merito ad eventuali impugnazioni contro le sanzioni disciplinari e conflitti relativi all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è composto dal Capo d'Istituto, che lo presiede, e da due studenti, preferibilmente ma non necessariamente maggiorenni, un insegnante a tempo indeterminato, un genitore, nominati tutti in seno al Consiglio di Istituto.

L'Organo si configura come un collegio perfetto ed assume le deliberazioni a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La sostituzione dei membri effettivi è obbligatoria quando il procedimento riguardi il comportamento di studenti facenti parte dell'Organo di garanzia oppure fatti che abbiano una qualche relazione e/o connessione con soggetti componenti l'Organo medesimo, che andranno parimenti sostituiti.

L'Organo di garanzia si riunisce ogni qualvolta ciò si renda necessario per la tutela di concreti interessi dei membri della collettività scolastica e, in particolar modo, degli studenti.

Disposizioni organizzative e servizi offerti dalla scuola

In questa sezione si completa il quadro delle disposizioni organizzative e dei servizi offerti dalla scuola, con particolare riguardo alle modalità ed agli orari di accesso alle Segreterie, agli Uffici di Presidenza, alla Biblioteca, alle modalità di richiesta e di svolgimento delle assemblee, ai rapporti scuola-famiglia e a tutto quanto possa concernere la vita di un'agenzia educativa aperta alle esigenze di chi intenda avvalersi della sua offerta formativa. Tutti i componenti la Comunità scolastica ed i genitori degli allievi possono fornire suggerimenti e/o inoltrare motivate richieste scritte, indirizzate al Preside, finalizzate al miglioramento qualitativo di quanto qui contemplato.

La Segreteria didattica è aperta al pubblico nel seguente orario:
dal lunedì al sabato: ore 7,45 - 13,30 giovedì dalle ore 7.45 alle ore 17.30

L'accesso alla biblioteca è consentito, per consultazione e prestito, dal lunedì al venerdì dalle ore 08.05 alle ore 13.45; il sabato dalle ore 08.05 alle ore 10.00. Il servizio è disciplinato da apposito regolamento pubblicato nei locali della biblioteca medesima e all'albo dell'Istituto. Tramite istanza scritta debitamente motivata al Dirigente Scolastico, è possibile richiedere un'apertura pomeridiana straordinaria della biblioteca.

Ricevimento del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, fatte salve ragioni oggettive, riceve ogni giorno dell'anno nell'orario di apertura mattutino.

Ricevimento dei docenti

L'orario di ricevimento dei docenti si articola in due modi: ricevimento settimanale (previa prenotazione, nelle due settimane precedenti, nei moduli presenti all'entrata del liceo) e ricevimento pomeridiano, una volta per quadrimestre (mesi di dicembre e aprile) secondo una strutturazione disciplinare efficace e resa nota ogni anno alle famiglie.

Alla fine dell'anno scolastico sono previsti due incontri con le famiglie rispettivamente :

1. degli alunni non ammessi alla classe successiva
2. degli alunni con sospensione del giudizio finale.

Le comunicazioni tra scuola e famiglia si esplicano anche con informazioni scritte inter-periodali circa l'andamento didattico-disciplinare degli alunni.

Le assemblee di classe e di Istituto avranno luogo una volta al mese, ad eccezione degli ultimi trenta giorni di lezione. Le due ore mensili dell'assemblea di classe devono essere richieste ai docenti secondo un principio di rotazione e, di norma, almeno tre giorni prima della data in cui si ha intenzione di effettuare l'assemblea stessa, per non nuocere alle attività didattico-educative programmate e per non gravare sempre sulle stesse discipline. Nel corso dell'assemblea, gli insegnanti svolgeranno funzioni di sorveglianza e, se invitati a farlo dagli allievi e se lo vorranno, potranno partecipare alla discussione.

Per le assemblee di Istituto, entro i cinque giorni precedenti alla data di svolgimento, deve essere presentata richiesta scritta e nei modi di legge al Dirigente Scolastico. Anche in questo caso vale il criterio della rotazione dei giorni.

Qualora si intenda effettuare un'assemblea di genitori o di alunni di una o più classi, questa potrà essere concessa, in orario pomeridiano, a condizione che venga presentata richiesta scritta al Dirigente Scolastico, almeno tre giorni prima della data prevista, con l'indicazione dei tempi previsti e con l'ordine del giorno da discutere.

L'anno scolastico risulta suddiviso, su deliberazione del Collegio dei docenti, in due quadrimestri, il primo dei quali terminerà il 31 gennaio ed i relativi scrutini avranno luogo entro la prima quindicina del mese di febbraio.

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Lucia Napolitano)